

Il simbolo più antico del turismo grottammarese è tornato al suo posto, sulla facciata ovest di palazzo Ravenna, l'attuale palazzo municipale. Il vice presidente del Touring Club Italiano, Amedeo Tarsia In Curia, ha partecipato alla cerimonia di riposizionamento del cartello di indicazione della località che negli anni '20 informava turisti e viaggiatori di passaggio in città. Un servizio per nulla scontato a quei tempi e che oggi testimonia la lungimiranza di una comunità che da subito ha investito sulla comunicazione turistica. La targa di Grottammare è una dei 400 esemplari originali ancora esistenti in Italia, sui 426.000 risultanti dagli archivi del Touring Club che, dal 1895 al 1956, segnarono le località della penisola. All'iniziativa, svoltasi nel mese di marzo, hanno partecipato delegazioni dei tre Istituti scolastici cittadini ("Leopardi", "Speranza" e "Nostra signora del Rosario"), che con grande interesse hanno prima ascoltato i rapidi interventi del sindaco Luigi Merli e del vice presidente Tarsia In Curia sulla storia del recupero e ristrutturazione della targa e sul Touring Club Italiano, all'interno della sala consiliare, e poi festeggiato lo svelamento all'esterno del municipio.

Il cartello è stato rintracciato nei depositi comunali a seguito di un articolo del quotidiano "La Repubblica" sulle officine di produzione delle vecchie targhe del Touring, nel quale veniva citata anche Grottammare. Si trovava in particolare stato di degrado, pertanto, il Comune, ha dato incarico ad un restauratore, il sig. Sandro Frenquellucci, di provvedere alla ristrutturazione, che è avvenuta con la cura di chi questo mestiere lo fa con passione (foto in basso). Del resto, importante era lo scopo del recupero di quella targa, che oggi, tornata al suo posto, simboleggia "il valore del passato per vivere meglio nel futuro", come ha spiegato il sindaco Luigi Merli alla giovane platea. Rilievo al quale ha fatto eco il vice presidente del TCI nel sottolineare che "questa è una cerimonia piccola come ha detto il vostro sindaco, ma di grande significato: siamo qui per ricordare la storia del TCI e della saggezza di Grottammare. A voi il compito di conservarla nel futuro".



Turismo:

La storia
delle vacanze
dagli archivi
del
Touring Club
fino
all'Ipod

Il cartello di indicazione di località, questa la nomenclatura esatta della targa, fu una delle iniziative originarie intraprese dal Touring Club, che per primo in Italia ritenne doveroso munire strade e paesi di informazioni utili ai viaggiatori, con lo scopo di favorire, inizialmente, lo sviluppo dello sport del ciclismo - all'epoca una disciplina molto praticata - ma in generale di agevolare i turisti negli spostamenti.

Il cartello di Grottammare risale agli anni Venti del 1900: "Nulla esclude, anzi è sicuramente così, che il comune di Grottammare all'epoca contattò il TCI per acquistare la targa. Il cartello è di quelli di misura standard, 120x90 cm, dove venivano riportate le notizie essenziali sulla cittadina, con simboli e dati. In questo caso, vi furono indicati la presenza di un ufficio postale, del telegrafo, di un autoriparatore, della ferrovia, di un ricovero per auto. E' uno dei rari cartelli, solo 400, che esistono ancora oggi in Italia".



Arte e tradizioni in dvd

“Le notti della Sacra” documenta gli eventi dell’ultima edizione della ricorrenza. La narrazione si sviluppa tra informazioni puntuali sulla città e la sua storia, curiosità, sui retroscena dei preparativi e, naturalmente, ripropone passaggi del corteo storico religioso del 1 luglio e di tutti gli altri eventi. “Le notti della Sacra” è una produzione Comune di Grottammare-Enter srl arricchita da un commento musicale per la consulenza del M° Francesca Virgili. In omaggio a tutti i figuranti e collaboratori - chi non lo avesse ancora ritirato può richiederlo

all’ufficio Cultura (0735 739230) - il dvd è disponibile al costo di 10 euro. Anche l’ultima pubblicazione promozionale dei Musei Sistani “Il vecchio incasato di Grottammare - Le chiese” è un audiovisivo di grande suggestione per l’appassionato di arte. La sua originalità sta nell’essere stato realizzato mediante riprese effettuate con l’aiuto di un braccio al titanio, che è riuscito a portare le telecamere nei punti che sfuggono all’occhio nudo. Realizzato da Massimo Giacinti per Fotoarte, è disponibile sempre all’ufficio Cultura al prezzo di 10 euro.

memoria e tecnologia

**di Fabio Curzi*

Anche in prossimità dei ponti primaverili i principali osservatori del movimento turistico rilevano come sempre più persone effettuino la scelta delle loro mete di viaggio attraverso Internet. Il progetto Travelcast Piceno, che Graduus realizza con il contributo dell’Assessorato al Turismo e della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Ascoli Piceno, prevede di migliorare il racconto del nostro territorio nei confronti di queste persone, che sfruttando la tecnologia vogliono costruire in maniera diretta la propria esperienza di vacanza. Le audioguide, distribuite in formato mp3, possono essere liberamente ascoltate già su Internet, attraverso il portale

www.travelcastpiceno.it, e poi caricate sui proprio lettori mp3 o sui dispositivi gps. In questo modo i viaggiatori che guardano al Piceno ed in particolare a Grottammare, Amandola e Ripatransone potranno conoscere in anticipo le curiosità e le eccellenze del nostro territorio. Per coloro che arriveranno nei Comuni si è predisposto un servizio gratuito di prestito di lettori mp3 e delle audioguide relative ai percorsi. La particolare attenzione alla comunicazione via Internet è sottolineata dalla distribuzione di tutti i materiali anche in lingua inglese, sia online che on-site. Dal sito Travelcast Piceno è possibile ottenere anche una versione cartacea delle audioguide, stampando i singoli file pdf di TP Magazine. Le guide sono state redatte da giovani autori locali, che conoscono bene il territorio e il suo spirito, in particolare Cristina Petrelli per Grottammare e Luca Giacopetti per Ripatransone, sotto la supervisione di Fabio Curzi che ha curato la guida di Amandola. La voce recitante in lingua italiana è quella di Edoardo Ripani, attore sambenedettese della compagnia TeatroAnna. Per la traduzione in lingua inglese è stato decisivo l’apporto dell’Accademia Internazionale, il centro linguistico di Ascoli Piceno e San Benedetto, che ha anche prestato la voce recitante in lingua inglese di Michelle Vitali, professoressa di arte

presso la Edinboro University of Pennsylvania. La registrazione, il montaggio audio e la selezione musicale sono stati curati da Emanuele Ferrarini. In particolare la selezione musicale è stata effettuata scegliendo brani distribuiti in Creative Commons, la stessa licenza con cui vengono distribuite le guide Travelcast Piceno e che permette alle persone di utilizzarle senza incorrere nei divieti di riproduzione del diritto d’autore tradizionale. Il logo di Travelcast Piceno è stato sviluppato da Maurizio Borracci. Graduus è un progetto di editoria digitale di Fabio Curzi ed Emanuele Ferrarini che intende raccontare il territorio Piceno e Marchigiano attraverso le opportunità offerte da Internet: podcast per le guide e web-tv per raccontare gli eventi straordinari e le quotidiane atmosfere di un paesaggio che testimonia una civile convivenza tra uomo e natura.

**Sempre più persone
scelgono la meta
delle vacanze
attraverso internet**

